III DOMENICA DI AVVENTO – ANNO A

**E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!**

Possiamo noi trovare un solo difetto nella creazione del nostro Dio e Signore? Il suo universo, sia visibile che invisibile, sia vicino che lontano, è perfettissimo. Basterebbe solo questa sua perfezione per affermare che esso è stato creato da una mente non umana, non appartenente alla natura creata. E infatti Dio tutto ha fatto per mezzo della sua sapienza eterna. Ma l’uomo stolto e insipiente, perché senza la luce che viene dal suo Creatore, attribuisce tutto al caso. Lui stesso si dichiara frutto di un evoluzionismo cieco. Grande è la stoltezza dell’uomo quando lui si separa dal suo Dio. Diviene tenebre e dalle tenebre parla. Ora se tutto in Dio è perfezione mirabile, nessuno si potrà mai scandalizzare di lui. Nessuno potrà dire che una cosa non gli è riuscita bene. Tutto invece porta nel suo essere l’impronta della sapienza eterna del Creatore. La stessa verità va affermata di Cristo Gesù. Non c’è in Lui nessuna parola e nessuna opera che non sia perfezione assoluta, verità assoluta, giustizia assoluta, compimento assoluto di ogni Parola della Scrittura secondo la purissima ed eterna sapienza dello Spirito Santo. Pertanto nessuno si potrà scandalizzare di Cristo Gesù, affermando che una sola delle sue opere, una sola delle sue parole è fuori luogo, fuori contesto, fuori giustizia, fuori sapienza. Gesù è perfettissimo in ogni cosa. Chi trova in Lui motivo di scandalo attesta di guardare Cristo con gli occhi della falsità, della stoltezza, dell’insipienza, frutto in lui del peccato. È facile allora conoscere chi vive nelle tenebre e chi vive nella luce. Chi vive nelle tenebre di scandalizza della luce che brilla in ogni opera e parola di Cristo Gesù. Chi invece vive nella luce comprenderà che ogni opera, ogni parola di Gesù Signore è fatta e detta sempre nella più alta sapienza dello Spirito Santo. Chi guarda la creazione deve rimanere ammirato dal suo ordine e dalla sua perfezione e dire che solo il Signore l’ha fatta con la sua sapienza e la sua onnipotente parola. Chi osserva la vita di Cristo Gesù deve rimanere ammirato per la somma sapienza con la quale dice ogni cosa e per la sua onnipotenza con la quale opere le cose. Deve confessare che tutto avviene in Lui con la sapienza e l’onnipotenza del Signore Dio. Questa confessione è la sola possibile. Confessare altro attesta che siamo nelle tenebre e non nella luce. Rivela che parliamo dal peccato, dalla stoltezza, dall’insipienza.

*Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell’Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!.*

Se Gesù è il Messia del Signore e se Lui opera con tutta la pienezza dello Spirito Santo – Spirito di sapienza e di intelligenza, Spirito di consiglio e di scienza, Spirito di fortezza e di pietà, Spirito del timore del Signore – mai ci si potrà scandalizzare di Lui. Si dovrà umilmente confessare che la sua mente – anche se è la mente di Giovanni il Battista - è assai limitata per comprendere la sapienza divina ed eterna con la quale Gesù parla ed opera. Si dovrà anche dire che le vie di Dio per edificare il suo regno sulla terra sono infinitamente differenti dalle nostre vie. Giovanni è dalla mente limitata, mente piccola, mente di un uomo. Non comprende l’agire di Cristo Gesù. Perché non comprende? Perché il profeta non ha come missione il compito di comprendere i misteri di Dio. Lui ha la missione di annunciare solo quella Parola che il Signore pone sulla sua bocca. Poi anche lui deve passare per le vie stabilite da Dio per entrare in possesso della comprensione dei suoi misteri. Come Giovanni pensa di entrare in possesso della scienza dei misteri del regno di Dio? Chiedendo aiuto a Gesù. Gesù però gli dice solamente che in Lui si compie la Scrittura. Altro non gli rivela. Anche Giovanni deve accogliere Cristo per fede. Per fede deve credere in Lui. Per fede si deve abbandonare a Lui. Anche il profeta deve passare per la via della fede e la fede non è nella Parola che Lui dice, ma nella Parola che a Lui viene rivolta. Anche Giovanni deve credere nella Parola di Cristo Gesù. Così Giovanni rivela che Cristo è il Messia del Signore. Il Messia del Signore annuncia a Giovanni che in Lui si compiono le profezie. Una volta ascoltata la Parola di Cristo Gesù, a questa Parola lui si deve abbandonare. Deve credere anche senza comprendere. D’altrove la fede è sempre prima della nostra comprensione. Prima si crede e poi si comprende. Si comprende nella misura della illuminazione che lo Spirito Santo dona alla nostra mente. Spirito Santo e Parola camminano sempre insieme. Quando il profeta non crede alla Parola che gli viene annunciata, è allora che lui cade dalla vera fede. Come ogni altro uomo, anche lui deve passare per la vera fede in Cristo e nel suo mistero e per questo deve fidarsi di ogni Parola di Cristo Gesù. La Madre di Dio ci aiuti a crescere di fede in fede nel mistero del Figlio suo. ***11 Dicembre 2022***